



# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

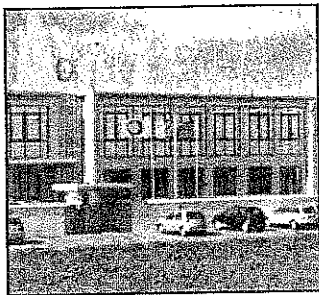


Via Mazzini 4 - 43100 Parma, tel. 0521 207961 - fax 0521 211112 - e-mail: polisquotidiano@polisquotidiano.it  
Direttore responsabile: Marco Ottolenghi - macottolenghi@polisquotidiano.it. Ceka Editoriale Pubbliche Relazioni S.p.A. - Parma - Direzione: Reg. Trib. Parma n. 2484/130.2001 (per società di 2/20/99/01) 0241/REG. 1017  
Abbonamento annuo euro 100, semestrale euro 50, Trimestrale euro 25. Versamenti alla C.C.P. postale n. 1220410 senza addebito di Pubbliche Relazioni S.p.A. - Via Mazzini, 4 - 43100 Parma. Reg. Imposta di Pubblicità: Circolo Circa e Roma, Roma

Anno VII - Numero 30 - DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009

EURO 0,50

## TRATTATIVE



### Trancerie: altre quattro ore di sciopero per il rinnovo del contratto

I lavoratori delle Trancerie Emiliane hanno nuovamente incrociato le braccia. Altre quattro ore di sciopero negli stabilimenti di Parma e Respiccio, due giovedì e altrettante venerdì, per protestare contro la mancata disponibilità dell'azienda a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto.

Il muro contro muro è scattato nella giornata di mercoledì, quando i dipendenti delle Trancerie Emiliane si sono astenuti in massa dall'attività lavorativa per otto ore, dopo che nel pomeriggio di martedì la dirigenza aveva interrotto il confronto con le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, accusandole di aver programmato preventivamente

gli scioperi. Un pretesto bello e buono, secondo i rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm, che hanno fatto notare come sia normale preparare iniziative di lotta da attuare nel caso in cui le trattative dovessero essere interrotte dalla controparte. E proprio in vista dell'incontro di martedì, le assemblee dei lavoratori avevano dato mandato ai sindacati di proclamare le 12 ore di sciopero nel caso in cui le Trancerie Emiliane avessero risposto picche sul contratto. Una disponibilità che a tutt'oggi non c'è. Per questo motivo la prossima settimana si svolgeranno altre assemblee sindacali nei due stabilimenti per preparare nuove iniziative di protesta. Fiom Fim e Uilm hanno sottolineato di aver ben presenti le difficoltà dell'azienda, che nel dicembre scorso ha attivato la cassa integrazione a rotazione per 120 lavoratori. Un ammortizzatore sociale che verrà nuovamente applicato a partire da lunedì prossimo fino alla fine di marzo a tutti i 230 lavoratori, ognuno dei quali resterà a casa per una settimana al mese. Ma per i rappresentanti dei lavoratori, le difficoltà non giustificano l'indisponibilità al rinnovo del contratto. (g.f.)